

calabria ora

quotidiano d'informazione regionale

direttore paolo polichieni



catanzaro
vibo valentia
crotone
e provincia



Catanzaro • C.so Mazzini, 18
Tel/Fax: 0961.743637

24 AGO. 2010 **calabria
ora**

AMARONI

Una sera d'estate ricordando Fabrizio

Non poteva essere una qualsiasi sera d'estate. Era, invece, la serata di due genitori che non si vogliono arrendere. Caterina ed Ezio Catalano, genitori di Fabrizio, il ragazzo di origini calabresi ma residente in provincia di Torino, scomparso all'età di 19 anni ad Assisi il 21 luglio del 2005, stanno ancora cercando. Li sorregge la certezza che non può essere finita così. Amaroni domenica sera ha aperto le porte alla loro testimonianza e a Penelope, l'associazione che raggruppa i familiari e gli amici degli scomparsi. Dal 2008 Caterina Migliazza è presidente del comitato Piemonte. La sua è ormai una battaglia a favore dei cosiddetti "invisibili". In Italia si stima che siano oltre 25 mila le persone scomparse. Di esse solo il 40% è stato ritrovato. «Gli altri no, perché non se ne parla» denuncia mamma Caterina. Lei che per il suo Fabrizio ha urlato e sbattuto i pugni. «Per noi gli aiuti sono arrivati - ammette - Altre mamme, però, sono prive di mezzi». Per mantenere viva la speranza, assieme alla sua amica Marilù Tomaciello, ha scritto anche

un libro. «Cercando Fabrizio. Storia di un'attesa senza resa» è il racconto dell'aspettativa e dell'instancabile attività di ricerca tuttora in corso. Un libro, prefatto da Federica Sciarelli, conduttrice di "Chi l'ha visto", la trasmissione televisiva che si è occupata del caso Fabrizio, senza la parola fine. I tomi erano lì sul tavolo. Gli assessori Teresa Lagrotteria e Caterina Conte ne hanno letto alcuni passi. I proventi servono per aiutare Penelope. «Il libro - evidenzia ancora Caterina Catalano - serve per conoscere Fabrizio, i suoi sentimenti, il suo amore per la musica e per la chitarra da cui non si separava mai. Finché se ne parla sarà vivo e con lui la speranza di ritrovarlo. Penelope ha bisogno anche di voi. Tutti possono tessere la tela con noi». Il popolo amaronese ha cominciato a farlo da domenica sera. Se ne è fatto portavoce il sindaco Bova. «Saremo vicini ai coniugi Catalano - ha promesso - che vivono un doppio dramma. Quello della scomparsa del figlio e quello della distanza delle istituzioni che lasciano soli i familiari».

Franco Polito